



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 152 del 07 luglio 2026
--	----------------------------------

Oggetto:

Attribuzione dell'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Direttore Generale di ARPAT

Dipartimento Proponente: DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Struttura Proponente: **DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001 n. 53 (Disciplina dei commissari nominati dalla Regione);

Vista la legge regionale 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT));

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n.49/R del 5 agosto 2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53, in materia di commissari nominati dalla Regione;

Richiamato il proprio decreto n. 74 del 23 marzo 2021, con il quale il Dott. Pietro Rubellini è stato nominato Direttore Generale dell'ARPAT con durata coincidente a quella della legislatura regionale, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 5/2008, e pertanto fino al centocinquantesimo giorno successivo alla prima riunione del nuovo consiglio regionale;

Vista la legge regionale 18 marzo 2026, n. 4 (Proroga durata incarichi delle figure apicali di enti e agenzie regionali) che ha prorogato fino al 9 ottobre 2026 la durata degli incarichi dei direttori degli enti dipendenti della Regione Toscana, tra cui ARPAT, nelle more del riordino della *governance* richiesto dalla Corte dei Conti nelle relazioni sul giudizio di parifica del rendiconto della Regione;

Vista la legge regionale 20 maggio 2026 n. 8 , pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 29, parte prima, del 27 maggio 2026, che ha abrogato la l.r. 4/2026 in seguito all'intenzione del Governo di impugnarla davanti alla Corte costituzionale;

Considerato, pertanto, che dalla data di efficacia dell'abrogazione disposta dalla l.r. 8/2026 è giunto a termine l'incarico di Direttore generale conferito al Dr. Pietro Rubellini, e che lo stesso sta continuando ad esercitare le proprie funzioni in regime di *prorogatio* per un massimo di 45 giorni, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 5/2008 e degli articoli 2 e 3 del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293 (Disciplina della proroga degli organi amministrativi);

Considerato che il Direttore Generale di ARPAT, secondo quanto previsto dall'articolo 21 octies, comma 1, della l.r. 32/2002, ha la rappresentanza legale ed è responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva dell'Agenzia di cui è indispensabile garantire la continuità amministrativa;

Ritenuto che, per garantire la continuità amministrativa di ARPAT nelle more della modifica della l.r. 30/2009

Visto l'articolo 2, comma 1, lettere c) e c bis), della l.r. 53/2001, in base al quale la Regione può nominare commissari nei propri enti dipendenti in presenza di situazioni che pregiudicano il regolare funzionamento degli stessi;

Ritenuto che il Commissario di Arpat svolga tutte le funzioni attribuite al Direttore Generale dell'Arpat dall'articolo 25 della l.r. 30/2009;

Considerato che, sulla base del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 259 del 31 dicembre 2025 (Incarichi dei componenti della Giunta regionale. Modifiche al d.p.g.r. 219/2025) gli indirizzi agli enti vigilati e agli enti dipendenti competono direttamente al Presidente della Giunta;

Ritenuto di conferire l'incarico di commissario per l'esercizio delle funzioni di Direttore Generale di ARPAT al Dott. Pietro Rubellini, in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza amministrativa necessarie per lo svolgimento dell'attività;

Preso atto che il Dott. Pietro Rubellini è dipendente presso l'amministrazione comunale di Firenze in aspettativa per lo svolgimento dell'incarico di direttore generale dell'ARPAT;

Visto che, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e dell'articolo 10, comma 4, della l.r. 53/2001, l'attribuzione dell'incarico di commissario al Dott. Pietro Rubellini, dipendente del Comune di Firenze in

aspettativa, è subordinata all'autorizzazione dello stesso ente, resa in conformità ai vincoli e alle condizioni previste dalla vigente legislazione;

Vista la nota del Comune di Firenze prot. 0534190 del 01/07/2026 con la quale l'amministrazione comunale ha autorizzato allo svolgimento dell'incarico;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il Dott. Pietro Rubellini, oltre ad accettare l'incarico in questione e gli obblighi conseguenti, dichiara di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 2, comma 2, del d.p.g.r. 49/R/2009 e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190);

Ritenuto che al commissario si applichino le disposizioni inerenti agli effetti della nomina ed agli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, in particolare commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

Stabilito che l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Direttore Generale dell'Arpat abbia decorrenza dall'esecutività del presente decreto e durata fino alla nomina del nuovo Direttore Generale dell'Arpat, o fino alla adozione di nuove soluzioni organizzative, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;

Ritenuto, inoltre, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001 e dell'art. 7 del d.p.g.r. 49/R/2009, di stabilire che al commissario sia attribuita una indennità pari a quella attualmente in effettivo godimento da parte del direttore, al lordo degli oneri fiscali e dei contributi previdenziali a carico dell'amministrazione, e cioè di euro 181.590,08 (di cui 134.162,00 retribuzione e 47.428,08 oneri di cui 31.930,56 contributi, 11.403,77 irap, 3.863,87 inadel e 229,89 inail) su base annua, commisurata all'effettiva durata dell'esercizio della pubblica funzione, e che allo stesso spetti il rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali;

DECRETA

1. di attribuire al Dott. Pietro Rubellini, per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Direttore Generale dell'Arpat;
2. di stabilire che l'incarico di commissario è attribuito con decorrenza dall'adozione del presente atto e durata fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, o alla adozione di nuove soluzioni organizzative, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;
3. di stabilire che il commissario eserciti tutte le funzioni attribuite al Direttore Generale dell'Arpat ai sensi della l.r. 30/2009 e presenti, allo scadere dell'incarico, una relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;
4. di stabilire che al commissario sia attribuita una indennità, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del d.p.g.r. 49/R/2009, pari al corrispettivo fin qui previsto per il Direttore Generale dell'Arpat per il mandato conferito, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001;
5. di prevedere che al commissario si applichino le disposizioni inerenti agli effetti della nomina e agli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, in particolare i commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;
6. di prevedere che, per quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto, si applichino le disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 e al d.p.g.r. 49/R/2009;
7. di trasmettere il presente atto tramite PEC a:
 - Dr. Pietro Rubellini
 - ARPAT
 - Consiglio regionale

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Andrea Rafanelli

Il Presidente
Eugenio Giani